

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

PIANO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE – DI TRANSIZIONE
VERSO IL PIAO – 2022/2024

ALLEGATO 1

IL CONTESTO INTERNO

Ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 in tema di riassetto dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, dal 1° gennaio 2019 L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena è costituita da un unico presidio e si articola nei due stabilimenti ospedalieri Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Il personale dipendente dell'Azienda USL di Modena che alla data del 1° gennaio 2019 era collocato in assegnazione temporanea all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, è stato in quest'ultima Azienda trasferito con decorrenza 1° gennaio 2020.

Il primo gennaio 2019 è quindi nata la nuova Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, composta dall'Ospedale Civile di Baggiovara e dal Policlinico di Modena. La nuova Azienda è nata con un anno di anticipo rispetto ai tempi inizialmente previsti per la sperimentazione di gestione unica tra i due ospedali, inaugurata nel 2017. L'Azienda si pone in continuità con gli oltre 50 anni di storia del Policlinico di Modena, durante i quali questo ospedale è stato un punto di riferimento importante per la città e l'intera provincia.

Si pone come centro di alta specializzazione in diversi settori, tra cui vanno ricordate la cura delle malattie onco-ematologiche, l'aritmiologia, le neuroscienze, la chirurgia della mano e dell'arto superiore, le malattie rare, la genomica, i trapianti di rene e fegato, le chirurgie specialistiche, la chirurgia epato-bilio-pancreatica, la chirurgia basicranica, la chirurgia endoscopica dell'orecchio.

L'Azienda ha funzioni di HUB per diverse prestazioni ed è punto di riferimento per numerose discipline con caratteristiche di bassa diffusione e alta specificità.

Importante è il ruolo dell'Azienda nella gestione di tutte le patologie materno infantili, grazie all'Oncoematologia Pediatrica, al Centro per la Fecondazione Assistita, al Centro Nascita Naturale e alla Terapia Intensiva Neonatale, prima realtà italiana certificata per la metodologia NIDCAP. È presente una Breast Unit per la cura del tumore al seno certificata a livello europeo (EUSOMA).

Le patologie del distretto testa - collo vedono l'Azienda tra i primi centri a livello nazionale per casistica della Chirurgia della base del cranio e della Chirurgia endoscopica dell'Orecchio, mentre la chirurgia laparoscopica si avvale delle potenzialità del Robot Da Vinci. I pazienti che si rivolgono ai due ospedali dell'Azienda possono contare su tecnologie all'avanguardia in diversi settori: acceleratore lineare in Radioterapia per la cura dei tumori, Robot in sala operatoria per una chirurgia sempre meno invasiva, laser di ultima generazione in Oculistica, angiografo biplano in Neurologia. L'Ospedale Policlinico è stato interessato da un complessivo progetto "Policlinico 2020" che ne ha previsto sia il rinnovamento strutturale, impiantistico e tecnologico sia il ridisegno dell'offerta assistenziale grazie anche alla costruzione della nuova Palazzina per le attività del Dipartimento Materno - Infantile. Sul fronte della ricerca scientifica, l'Azienda è stata accreditata dall'AIFA come Unità di sperimentazione di Fase 1 sul paziente a garanzia della salute e sicurezza di pazienti e professionisti.

La Mission

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena svolge le proprie funzioni assistenziali e di ricerca in integrazione con UNIMORE e in collaborazione con l'Azienda USL di Modena e con le Istituzioni ed Associazioni del territorio. Elementi fondanti della propria mission: raggiungere il più elevato livello di risposta alla domanda di salute, promuovere la qualità dell'offerta clinico-assistenziale, sostenere la ricerca e l'innovazione, assicurare la continuità assistenziale.

L'Azienda sviluppa ed incoraggia la qualificazione professionale e valorizza il contributo di tutte le competenze per garantire un'appropriatezza risposta alla crescente domanda di salute e benessere dei cittadini. Ricerca l'appropriatezza clinica ed organizzativa nel rispetto del principio universalistico dell'assistenza e nel rispetto dell'equità di accesso. Gli ospedali dell'Azienda contribuiscono, grazie alla presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIMORE, alla formazione dei medici del futuro e alla ricerca biomedica e sanitaria che deve avere ricadute concrete sul progresso della diagnosi e della cura.

I valori e l'organizzazione

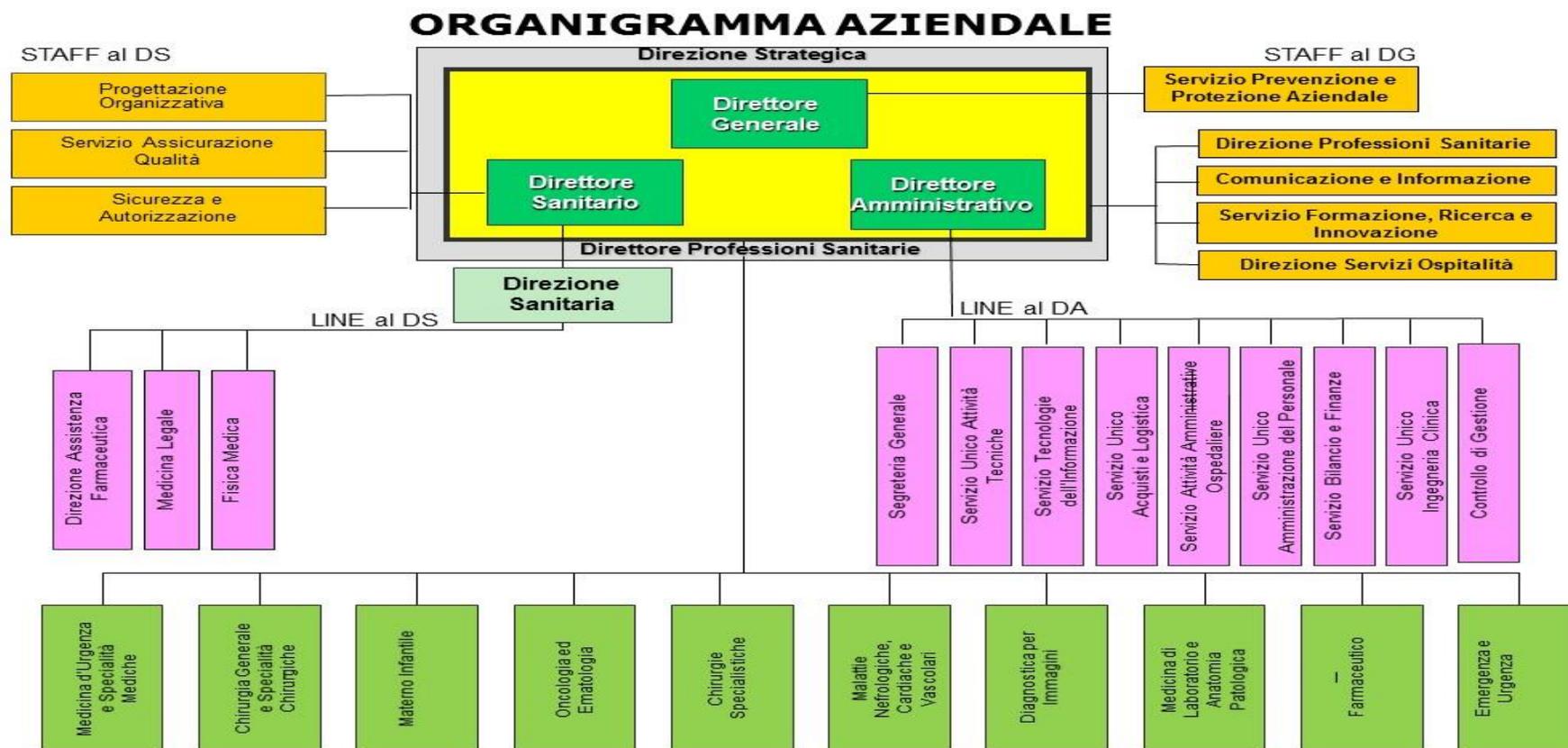
L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena vuole essere un luogo dove l'esercizio della cura, fatta di scienza e coscienza al servizio del malato, viva in stretta sinergia con lo sviluppo della integrazione sovra aziendale, della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Un luogo che sia espressione di una comunità che, pur mantenendo i propri valori, vuole proiettarsi nel futuro come protagonista del cambiamento.

L'applicazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche e il loro dinamico e rapido sviluppo devono essere al servizio della vita, della dignità e della libertà dei cittadini.

L'Azienda vuole utilizzare tutte le leve che permettano di sviluppare motivazione negli operatori, promuovendo e valorizzando lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa. I principi che ispirano l'azione dell'Azienda sono l'uguaglianza dei diritti tra gli utenti, l'imparzialità tra tutti i cittadini, il diritto di scelta del servizio in cui farsi curare, che è espressione della libertà individuale; a questi si aggiunge l'integrazione tra le diverse forme di assistenza sanitaria e sociale e la

continuità dei servizi che sono assicurati con regolarità e senza interruzioni. L'azienda ritiene fondamentale la valorizzazione dei professionisti, lo sviluppo professionale e tecnologico e l'adeguamento delle competenze all'evoluzione scientifica.



Gli Organi

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dalla Regione, d'intesa con il Rettore dell'Università. Il Direttore Generale esercita tutti i poteri organizzativi e di gestione. Rappresentante legale dell'Azienda, è responsabile della sua gestione complessiva.

È coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo che lo supportano nell'esercizio delle proprie funzioni. Il Direttore Generale può delegare con atto formale l'adozione di atti gestionali ai dirigenti secondo i criteri e le modalità previste dall'Atto Aziendale.

La direzione strategica

Oltre al direttore generale, la direzione strategica è composta dal direttore amministrativo, dal direttore sanitario, dal direttore della gestione operativa e dal direttore delle professioni sanitarie.

Il Direttore Amministrativo supporta il Direttore Generale, assieme al Direttore Sanitario, nel governo complessivo dell'Azienda. Coadiuvando il Direttore Generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico finanziario, garantendo il corretto funzionamento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistica. Assicura la legittimità degli atti nel quadro delle competenze/responsabilità decentrate ai Dirigenti in esecuzione di atti specifici e definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico-finanziario aziendale. È garante della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali e assicura lo sviluppo e l'implementazione delle reti informative di supporto dei diversi livelli del governo aziendale.

Il Direttore Sanitario supporta il Direttore Generale, assieme al Direttore Amministrativo, nel governo complessivo dell'Azienda. Svolge la funzione di integrazione e di raccordo interdipartimentale nell'ambito delle tematiche trattate dal Collegio di Direzione relative al governo clinico, accreditamento, gestione del rischio, analisi dei processi assistenziali, formazione, ricerca e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alle decisioni assunte dalla direzione generale. Assicura il monitoraggio e la verifica del volume e della qualità assistenziale e garantisce l'attuazione del Sistema Aziendale per la Gestione del Rischio. È responsabile sull'esercizio dell'attività libero-professionale dei dirigenti medici e delle altre professionalità sanitarie. Nelle sue funzioni è supportato dalla Direzione sanitaria.

Il Direttore della gestione operativa, In line al Direttore Sanitario, garantisce la funzione direzionale di tutte le attività trasversali legate ai processi ospedalieri, nel rispetto degli obiettivi aziendali a lungo-medio e breve termine, garantendo l'integrazione tra i due presidi. In particolare:

- la conoscenza delle modalità di gestione dei servizi e dei percorsi dei pazienti al fine di promuoverne l'ottimizzazione in termini di efficacia, efficienza, sicurezza e soddisfazione.
- il supporto alla Direzione Sanitaria per la conduzione, in qualità di Project Manager, di progetti di impatto aziendale e di re-ingegnerizzazione organizzativa, in collaborazione con gli altri Servizi e UO coinvolti
- la proposta di soluzioni innovative sul piano organizzativo e strutturale alle problematiche aziendali, favorendone l'attuazione in maniera efficace ed efficiente.

Il Direttore delle professioni sanitarie presiede la funzione di governo aziendale dell'assistenza infermieristica, ostetrica e tecnica, al fine di garantire la erogazione di adeguati livelli d'assistenza in relazione alle funzioni previste dalla programmazione aziendale e dalla disponibilità di risorse definite nel budget annuale dei Dipartimenti. Ha la responsabilità del governo clinico assistenziale, nell'ambito dei programmi di assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico sanitaria, preventiva – riabilitativa e di supporto, orientati al singolo e alla collettività, per le aree delle professioni direttamente gestite. Cura la programmazione, la selezione, l'inserimento e la valutazione delle risorse professionali di competenza, individua il fabbisogno complessivo di risorse di personale infermieristico, tecnico-sanitario, ostetrico e di supporto. Si occupa della formazione del personale e di favorire il mantenimento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione concorre al governo e alla pianificazione delle attività cliniche, di ricerca e didattiche. Partecipa alla pianificazione dei programmi di formazione e delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria, compresa l'individuazione di strumenti e modalità per il monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria e per la valutazione dei tempi di attesa.

Il Comitato di indirizzo

Il ruolo del Comitato di Indirizzo, tipico di un'Azienda Ospedaliero-Universitaria è riferito ai Dipartimenti ad attività integrata (Ospedaliera e Universitaria) per i quali ha il compito di proporre soluzioni per assicurare la coerenza della programmazione aziendale con quella didattica e scientifica e di verificare la corretta attuazione del protocollo d'intesa e dei relativi provvedimenti aziendali.

Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è nominato dalla Regione ed è composto da tre membri, di cui uno designato dalla Regione con funzione di presidente, uno dallo Stato e uno dall'Università. Il Collegio sindacale dura in carica tre anni e vigila sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Azienda.

L'organizzazione per dipartimenti

I dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa fondamentale per la produzione con l'obiettivo di garantire la globalità degli interventi preventivi ed assistenziali e la continuità dell'assistenza. Si tratta di macrostrutture organizzative dotate di autonomia tecnico-funzionale e professionale, nonché di autonomia gestionale nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuite. I dipartimenti aggregano servizi di discipline o funzioni assistenziali affini o complementari, assicurando una gestione delle risorse unitaria e coerente con gli obiettivi aziendali negoziati.

Dipartimenti integrati Inter-Stabilimento
Dipartimento Medicina Interna Generale, d'Urgenza e Post-Acuzie
Dipartimento Medicine Specialistiche
Dipartimento Chirurgie Generali e Specialità Chirurgiche
Dipartimento Apparato Locomotore
Dipartimento Neuroscienze Testa Collo
Dipartimenti integrati Intra-Stabilimento
Dipartimento Materno - Infantile
Dipartimento Oncologia ed Ematologia
Dipartimenti Integrati interaziendali

Dipartimento Nefro-Cardio-Vascolare
Dipartimento Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica
Dipartimento Diagnostica Per Immagine
Dipartimenti interaziendali
Dipartimento Interaziendale di Emergenza e Urgenza (D.I.E.U.)
Dipartimento Interaziendale Farmaceutico

Il Personale

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena rappresenta una delle principali aziende della provincia per numero di dipendenti, pari a 4.206 al 31 dicembre 2021.

Personale dipendente per ruolo e genere al 31 dicembre 2021

TABELLA 1.1 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO												
Tipo Contratto	DESCRIZIONE TIPO PERSONALE	U<30	U 31/40	U 41/50	U 51/60	U>60	D<30	D 31/40	D 41/50	D 51/60	D>60	totali
TI+TD	MEDICI - Responsabili Str.Complexa			1	7	7			2	2	3	22
TI+TD	MEDICI - Responsabili Str Semplice			2	6	11			3	9	6	37
TI+TD	MEDICI	4	106	88	74	36	5	162	135	78	16	704
TI+TD	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp. Str.Complexa			1						1	2	4
TI+TD	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp. Str Semplice			2					1	1	2	6
TI+TD	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI		3	3			2	11	12	22	6	59
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE - Resp. Str.Complexa				1	1						2
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE - Resp. Str Semplice									1		1
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE			2				1	2			5

TI+TD	DIRIGENTI RUOLO TECNICO - Resp. Str.Complexa					1						1
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO TECNICO			1	1				1	1		4
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp. Str.Complexa					2			1	3	1	7
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp. Str Semplice					2				2		4
TI+TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO			2					1		1	4
TI+TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. FUNZIONI RIABIL.	1	1	3	3	3	9	17	17	20	4	78
TI+TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. INFERMIERISTICO	94	115	123	96	10	325	377	459	424	39	2062
TI+TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. TECNICO SANITARIO	18	26	17	13	8	42	53	55	65	15	312
TI+TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. VIGILANZA E ISPEZ.				1					5	1	7
TI+TD	PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO	6	10	13	17	6	21	39	45	112	22	291
TI+TD	PROFILI RUOLO TECNICO	12	32	50	49	14	33	57	126	164	59	596
	TOTALI	135	293	308	268	101	437	717	860	910	177	4206
	% sul personale totale	3,21	6,97	7,32	6,37	2,40	10,39	17,05	20,45	21,64	4,21	100,00
Tipo Contratto	DESCRIZIONE TIPO PERSONALE	U<30	U 31/40	U 41/50	U 51/60	U>60	D<30	D 31/40	D 41/50	D 51/60	D>60	totali
TI	MEDICI - Responsabili Str.Complexa			1	7	7			1	2	3	21
TI	MEDICI - Responsabili Str Semplice			2	6	11			3	9	6	37
TI	MEDICI		98	87	74	36		139	134	77	16	661
TI	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp.Str.Complexa			1						1	2	4
TI	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp.Str Semplice			2					1	1	2	6
TI	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI		3	3			2	10	12	21	6	57
TI	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp.Str.Complexa					1			1	3	1	6
TI	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp.Str Semplice					2				1		3
TI	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO			2					1		1	4
TI	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE - Resp.Str.Complexa				1	1						2
TI	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE -Resp. Str Semplice									1		1
TI	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE			1				1	2			4
TI	DIRIGENTI RUOLO TECNICO - Resp. Str.Complexa					1						1

Tipo Contratto	DESCRIZIONE TIPO PERSONALE	U<30	U 31/40	U 41/50	U 51/60	U>60	D<30	D 31/40	D 41/50	D 51/60	D>60	totali
TI	DIRIGENTI RUOLO TECNICO				1				1	1		3
TI	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. FUNZIONI RIABIL.	1	1	3	3	3	7	17	17	20	4	76
TI	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. INFERMIERISTICO	68	110	122	95	10	226	367	456	420	39	1913
TI	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. TECNICO SANITARIO	14	26	17	13	8	35	53	53	65	15	299
TI	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. VIGILANZA E ISPEZ.				1					5	1	7
TI	PROFILI RUOLO TECNICO	2	26	46	47	14	10	43	104	151	58	501
TI	PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO	6	8	11	16	6	20	38	45	108	22	280
	TOTALI	91	272	298	264	100	300	668	831	886	176	3886
	% sul personale totale	2,16	6,47	7,09	6,28	2,38	7,13	15,88	19,76	21,07	4,18	92,39
Tipo Contratto	DESCRIZIONE TIPO PERSONALE	U<30	U 31/40	U 41/50	U 51/60	U>60	D<30	D 31/40	D 41/50	D 51/60	D>60	totali
TD	MEDICI - Responsabili Str.Complexa								1			1
TD	MEDICI	4	8	1			5	23	1	1		43
TD	DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI							1		1		2
TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO											0
TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp.Str.Complexa					1						1
TD	DIRIGENTI RUOLO AMMINISTRATIVO - Resp.Resp. Str Semplice									1		1
TD	DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE			1								1
TD	DIRIGENTI RUOLO TECNICO			1								1
TD	PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO			2	2	1	1	1		4		11
TD	PROFILI RUOLO TECNICO	10	6	4	2		23	14	22	13	1	95
TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. FUNZIONI RIABIL.						2					2
TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. INFERMIERISTICO	26	5	1	1		99	10	3	3		148
TD	PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. TECNICO SANITARIO	4					7		2	1		14
	TOTALI	44	19	10	5	2	137	49	29	24	1	320
	% sul personale totale	1,05	0,45	0,24	0,12	0,05	3,26	1,17	0,69	0,57	0,02	7,61

Personale universitario con integrazione assistenziale per ruolo e genere al 31 dicembre 2021

TABELLA 1.1 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE UNIV.INTEGRATO PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO											
DESCRIZIONE TIPO PERSONALE	U<30	U 31/40	U 41/50	U 51/60	U>60	D<30	D 31/40	D 41/50	D 51/60	D>60	totali
MEDICI - Responsabili Str.Complexa			2	8	15				2	1	28
MEDICI - Responsabili Str Semplice		1		4	1			1	1		8
MEDICI		7	16	11	13		5	7	12	5	76
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp. Str.Complexa											0
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI - Resp. Str.Semplici											0
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI					1			1	5	3	10
DIRIGENTI RUOLO TECNICO - Resp. Str.Semplici				1							1
DIRIGENTI RUOLO TECNICO											0
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. FUNZIONI RIABIL.										1	1
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. INFERMIERISTICO									4	1	5
PROFILI RUOLO SANITARIO - PERS. TECNICO SANITARIO			1	1	2		1	3	6	1	15
PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO									1		1
PROFILI RUOLO TECNICO			2								2
TOTALI	0	8	21	25	32	0	6	12	31	12	147
% sul personale totale	0,00	5,44	14,29	17,01	21,77	0,00	4,08	8,16	21,09	8,16	100

L'impatto del Covid-19 sul contesto interno

La Regione Emilia – Romagna, in linea con le disposizioni ministeriali atte a gestire l'emergenza sanitaria, ha emanato una serie di disposizioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid- 2019 volte a rimodulare e riorganizzare i servizi sanitari regionali, oltre alla definizione di un aumento di fabbisogni, in termini di acquisizione del personale, di beni e dispositivi, farmaci, attrezzature e di effettuazione lavori (interventi strutturali volti all'ampliamento dei posti letto nelle terapie intensive). L'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena ha modificato l'intero assetto assistenziale ed organizzativo, con l'intento di assicurare il supporto prioritario ai pazienti con problematiche acute che hanno necessitato di ricovero ospedaliero in reparti di degenza ordinaria, semintensiva ed intensiva; inoltre ha previsto la sospensione di tutte le attività programmate chirurgiche, fatte salve le attività per loro natura non procrastinabili (urgenze e programmato non procrastinabile), rispettando la programmazione per i soli pazienti già ricoverati. Sono poi stati incrementati i posti letto in vari reparti per i casi accertati di Covid-19 e realizzati due moduli di Terapia intensiva per potenziare il ricovero di pazienti che necessitano di cure intensive.

Si rappresentano di seguito i principali ambiti di intervento e le misure adottate dall'Azienda finalizzate alla gestione dell'emergenza:

- **Assunzioni straordinarie:** La decretazione d'urgenza (D.L. 9 marzo 2020 n. 14 e D.L. 17 marzo 2020 n. 18) ha previsto modalità eccezionali di reclutamento di personale sanitario, spesso in deroga alle norme vigenti: ciò per garantire l'erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e ad assicurare l'incremento dei posti letto per la cura dei pazienti affetti dal virus Sars – Cov 2. In particolare, è stata introdotta la possibilità, in caso di indisponibilità di graduatorie concorsuali, di conferire incarichi di lavoro a tempo determinato, anche autonomo, al personale delle professioni sanitarie e agli operatori socio-sanitari con procedure semplificate, oltre alla possibilità di reclutare medici specializzandi iscritti al penultimo o ultimo anno della scuola di specializzazione, medici iscritti all'Ordine, personale già appartenente al SSN in quiescenza (medici, veterinari, dirigenti sanitari, personale del comparto appartenente al ruolo sanitario nonché gli operatori socio-sanitari).

Dati reclutamento straordinario 2020

QUALIFICA	ASSUNZIONI COVID 2020			Totale assunzioni per emergenza COVID
	DIPENDENTI	INTERINALI	L.P.	
DIRIGENTE MEDICO	3			3
DIRIGENTE MEDICO-SPECIALIZZANDI ART. 3 DL34/2020 COVID	34		36	70
DIRIGENTE BIOLOGO-PATOLOGIA CLINICA	1			1
COLLAB. PROF. SANIT. - INFERMIERE	189	122	3	314
COLLAB. PROF. SANIT. -OSTETRICA		9		9
COLLAB. PROF. SANIT. -TECNICO SANITARIO LABOR.BIOMEDICO	1	6		7
COLLAB. PROF. SANITARIO - TECNICO SANIT.RADIOLOGIA MEDICA		5		5
OPERATORE SOCIO SANITARIO	14	93		107
OPERTORE TECNICO SPEC NECROFORO/NECROSCOPO		2		2
TOTALE	242	237	39	518

Dati reclutamento straordinario 2021

QUALIFICA	ASSUNZIONI COVID 21			Totale assunzioni per emergenza COVID
	DIPENDENTI	INTERINALI	CONTRATTI L.P.	
DIRIGENTE MEDICO	6		10	16
DIRIGENTE MEDICO- SPECIALIZZANDI ART. 3 DL34/2020 COVID	23			23
DIRIGENTE BIOLOGO			1	1
COLLAB.PROF.SANIT.-INFERMIERE	175	54		229
COLLAB.PROF.SANIT.-OSTETRICA		20		20
COLL.PROF.SAN.-TECNICO SANITARIO LABOR.BIOMEDICO		13		13
COLL.PROF.SAN.-TECNICO SANITARIO RADIOLOGIA MEDICA		12		12
COLL.PROF.SAN.-TECNICO SANITARIO FISIOPATOL.CIRCOLATORIA E PERF. CARDIOVASCOLARE		1		1
COLL.PROF.SAN.-TECNICO SANITARIO DIETISTA		1		1
OPERATORE SOCIO SANITARIO	49	77		126
OPERATORE TECNICO SPEC NECROFORO/NECROSCOPO		4		4
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		3		3
TOTALE	253	185	11	449

Rimodulazione attività sanitaria: L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha "ridefinito" quelle che sono le priorità dell'attività sanitaria dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria. In questo contesto di forte incertezza e di imprevedibilità, diverse sono state le misure adottate per rimodulare tutte le attività assistenziali, con focus soprattutto sui pazienti affetti da Coronavirus.

La riorganizzazione dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena ha dunque previsto:

- L'attivazione di Task Force aziendale e interaziendale con partecipazione delle Direzioni, dei servizi e della componente clinica, al fine di ottimizzare la gestione delle revisioni di carattere logistico e organizzativo e garantire un coordinamento complessivo delle modalità operative per la gestione dell'emergenza.
- Il presidio e la separazione dei percorsi di accesso dall'esterno presso i punti di accettazione diretta, con particolare riferimento ai pazienti con sintomi ed epidemiologia compatibile con infezione COVID. Allestimento di punti di pre-triage avanzato per l'individuazione precoce di pazienti sospetti e l'indirizzamento ad aree dedicate presso i PS generali, accettazione pediatrica, accettazione ostetrico-ginecologica, affido oncologico e altri punti di accettazione diretta.

- La strutturazione di check point e controllo degli ingressi, al fine di sottoporre pazienti e visitatori alla verifica circa la presenza di eventuali sintomi compatibili con sospetto di infezione da Sars-CoV-2.
- La modulazione dinamica dei settori di degenza per far fronte alle necessità emergenti di ricovero di pazienti COVID positivi, determinate dall'evoluzione rapida del quadro epidemiologico. Tali rimodulazioni hanno riguardato sia settori di degenza ordinaria che un'espansione della ricettività nei settori di assistenza intensiva/semintensiva.
- La rimodulazione/sospensione delle attività differibili con garanzia di continuità di erogazione di quelle urgenti e improcrastinabili.
- La condivisione a livello provinciale di modalità di gestione delle centralizzazioni presso gli Hub di pazienti positivi con criteri clinici di severità di malattia.
- L'attivazione di percorsi predefiniti e protetti dall'arrivo fino al ricovero presso i settori COVID.
- La modulazione delle attività provinciali di diagnostica laboratoristica per sostenere le necessità di diagnosi nei percorsi di assistenza.
- L'aggiornamento delle indicazioni in termini di adozione e corretto utilizzo dei DPI a seconda del setting di assistenza, della classificazione del rischio e delle procedure assistenziali messe in atto.
- La gestione delle procedure per riduzione del rischio per gli operatori e controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Una definizione di specifiche indicazioni per le diverse aree di attività, con organizzazione di sopralluoghi e confronti per sostenere l'applicazione delle istruzioni nei diversi contesti assistenziali.
- La definizione di percorsi di presa in carico per i dipendenti con riscontro di positività all'infezione, coerenti con le indicazioni regionali e ministeriali. La definizione e l'applicazione di programmi di screening periodico sugli operatori e altro personale operante presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria, coerentemente con le indicazioni regionali e ministeriali.

Sperimentazioni cliniche: A seguito delle misure restrittive eccezionali introdotte dal Governo italiano nell'ambito del contrasto alla pandemia da COVID-19, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha fornito indicazioni in merito alla gestione delle sperimentazioni cliniche ed emendamenti sostanziali in Italia, nonché a seguito del mantenimento delle disposizioni emergenziali e urgenti dirette a contenere la diffusione del virus di cui al Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83. In particolare, tali provvedimenti hanno riguardato:

- eventuale sostituzione/riduzione in termini di frequenza delle visite di monitoraggio in situ;
- qualora necessarie, effettuazione di procedure direttamente al domicilio del paziente (attività di home health care, tra cui la somministrazione di terapie), sotto la supervisione del Responsabile della Sperimentazione;
- fornitura al paziente di quantitativi maggiori di farmaco sperimentale, sotto indicazione e supervisione del Responsabile della Sperimentazione, al fine di limitare gli accessi presso la struttura ospedaliera;

- possibilità di consegna del farmaco in studio a familiare o altra persona delegata dal soggetto arruolato in sperimentazione oppure al domicilio dello stesso;
- raccolta di un temporaneo consenso informato in forma verbale, nel caso in cui non sia possibile ottenere un consenso informato firmato per iscritto dal paziente ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 211/2003, alla presenza di un testimone imparziale attestante l'avvenuta somministrazione del consenso e apponga data e firma sul documento di consenso informato presso il sito.

Sulla base del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni urgenti in materia di sperimentazione dei medicinali per l'emergenza epidemiologica da COVID", convertito dalla Legge n. 40/2020, i protocolli degli studi clinici sperimentali di fase I, II, III e IV, degli studi osservazionali su farmaci, e dei programmi di uso terapeutico compassionevole sono stati preliminarmente valutati dalla Commissione Tecnico Scientifica (CTS) dell'AIFA e successivamente approvati, previa valutazione, dall'Autorità Competente AIFA (Ufficio Sperimentazione Clinica) e dal Comitato etico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, quale Comitato etico unico nazionale per la valutazione delle sperimentazioni cliniche dei medicinali, degli studi osservazionali sui farmaci e dei programmi di uso terapeutico compassionevole per pazienti con COVID-19. Si specifica che l'AOU di Modena ha sottoposto al Comitato etico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma studi no profit di fase I, III, per i quali, ai sensi del Decreto-legge n. 23, 8 aprile 2020 art.40, non è stata richiesta la stipula di una specifica polizza assicurativa.

Convenzioni con ospedali privati accreditati: La pandemia da COVID – 19 ha comportato riorganizzazioni importanti all'interno dell'azienda determinando una riduzione rilevante delle sedute operatorie rispetto alla potenzialità produttiva storica. Il recupero nel medio e breve periodo delle attività chirurgiche procrastinate non può essere totalmente sostenuto dal sistema sanitario pubblico. La Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 344 del 16.04.2020, ha recepito l'accordo quadro tra RER e AIOP (Associazione Italiana di Ospedalità Privata) sottoscritto in data 20.03.2020, che ha disciplinato l'integrazione delle strutture private accreditate aderenti ad AIOP, nel sistema di risposta all'emergenza coronavirus per i cittadini residenti in Emilia-Romagna nell'ambito del piano di potenziamento della rete ospedaliera fino al termine dell'emergenza medesima.

La recrudescenza della pandemia, negli ultimi mesi del 2020, ha indotto l'Azienda a potenziare nell'anno 2021 gli accordi già in essere con gli Ospedali privati e a promuovere ulteriori collaborazioni con altre Strutture private, anche non aderenti AIOP, per assicurare la continuità dell'attività chirurgica non procrastinabile e per ridurre i tempi di attesa, che la pandemia ha ulteriormente allungato, di prestazioni di bassa complessità e alta frequenza. In questo scenario si inseriscono gli accordi stipulati con l'Ospedale di Sassuolo e con il Poliambulatorio Chirurgico Modenese – PCM.

Convenzioni attivate dall'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena

Struttura Privata	Oggetto convenzione	Atto di approvazione	Data di sottoscrizione convenzione	Decorrenza convenzione
Ospedale Privato Accreditato Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Convenzione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l'Ospedale Privato Accreditato Hesperia Hospital Modena S.p.A., per l'attivazione di un reparto di Chirurgia Oncologica di 20 posti letto presso Hesperia Hospital	Deliberazione n. 50 del 20.03.2020	23.03.2020	dal 23.03.2020 a fine emergenza <i>(accordo superato con convenzione sottoscritta in data 11.02.2021)</i>
Ospedale Privato Accreditato Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Convenzione tra l'Ospedale Privato Accreditato Hesperia Hospital e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per attività specialistica chirurgica per pazienti no covid nel periodo di emergenza covid-19	Deliberazione n. 19 del 11.02.2021	11.02.2021	dal 15.02.2021 a fine emergenza
Ospedale Privato Accreditato Salus Hospital s.r.l.	Convenzione tra l'Ospedale Privato Accreditato Salus Hospital e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per lo svolgimento di chirurgia ortopedica per pazienti in lista di attesa presso la Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Stabilimento Policlinico di Modena	Deliberazione n. 96 del 26.06.2020	29.06.2020	dal 25.06.2020 a fine emergenza
Ospedale Privato Accreditato Villa Torri Hospital s.r.l.	Convenzione tra l'Ospedale Privato Accreditato Villa Torri Hospital e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per lo svolgimento di Chirurgia Ortopedica per pazienti in lista di attesa presso la Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Stabilimento Policlinico di Modena	Deliberazione n. 128 del 21.08.2020	25.08.2020	dal 07.06.2020 a fine emergenza
Ospedale Privato Accreditato Villa Torri Hospital s.r.l. - sede Clinica Privata Villalba	Approvazione addendum n. 1 alla convenzione tra l'Ospedale Privato Accreditato Villa Torri Hospital s.r.l. e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena sottoscritta in data 25.08.2020	Deliberazione n. 187 del 03.12.2020	09.12.2020	dal 30.11.2020 a fine emergenza
Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Fogliani	Convenzione tra l'Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Fogliani e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per lo svolgimento di Chirurgia Ortopedica per pazienti in lista di attesa presso le Strutture Complesse di Ortopedia e Traumatologia e di Chirurgia della Mano dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	Deliberazione n. 154 del 29.10.2020	29.10.2020	dal 04.05.2020 a fine emergenza
Ospedale Sassuolo S.p.A.	Convenzione tra l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per lo svolgimento di attività chirurgica per pazienti in lista di attesa presso le strutture complesse dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	Deliberazione n. 177 del 25.11.2020	25.11.2020	dal 23.11.2020 a fine emergenza
Poliambulatorio Chirurgico Modenese - PCM	Convenzione tra il Poliambulatorio Chirurgico Modenese e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per lo svolgimento di attività di day surgery e chirurgia ambulatoriale per pazienti in lista di attesa presso le strutture complesse dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	Deliberazione n. 155 del 29.10.2020	02.11.2020	dal 02.11.2020 al 31.12.2021
Poliambulatorio Chirurgico Modenese - PCM	Approvazione addendum n. 1 alla convenzione tra il Poliambulatorio Chirurgico Modenese e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena sottoscritta in data 02.11.2020	Deliberazione n. 2 del 15.01.2021	18.01.2021	dal 18.01.2021 al 31.12.2021

Attivazione del lavoro agile ex D.P.C.M. 08.03.2020 – smart working: L’Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena, nell’ambito delle misure volte a ridurre la mobilità dei dipendenti, agevolare la cura dei familiari e ridurre i contatti che avrebbero potuto ampliare i rischi di diffusione del contagio, ha attivato in via straordinaria modalità di lavoro in smart working, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla disciplina normativa di riferimento.

Nel corso del 2021, alla luce degli interventi normativi volti al graduale rientro in servizio del personale dipendente, il lavoro agile è stato utilizzato con la stipula di accordo individuale.

Gestione donazioni: L’Azienda, a partire da inizio marzo 2020, è stata oggetto di numerose richieste di informazioni da parte dei cittadini, associazioni ed imprese, sulla possibilità di donare beni e/o denaro come forma di solidarietà ed aiuto nel fronteggiare l’imprevista emergenza sanitaria. La necessità di rispondere con immediatezza alle offerte suddette ha richiesto celeri e potenziate procedure di accettazione.

Per le donazioni in denaro è stata creata apposita modulistica e sono state esplicitate chiare informazioni sulle modalità di erogazione nella Home Page del sito istituzionale aziendale.

Complessivamente nel 2020 l’Azienda ha ricevuto 4.537 donazioni per un importo complessivo di 5.305.760,00 euro.

La maggior parte provengono da cittadini (3.959), a cui si sono aggiunte 349 imprese e 229 associazioni, tra cui spiccano i Comitati genitori delle scuole della Provincia, associazioni sportive, runners, gruppi di motociclisti e di fantacalcio, allievi dell’Accademia Militare di Modena. Un contributo significativo è arrivato, per la prima volta, dalle raccolte fondi lanciate su piattaforme web sia da privati sia da aziende.

L’importo donato si ripartisce così:

- 473.617,00 euro corrispondono a beni sanitari e non sanitari di consumo immediato. Tra questi, prodotti alimentari (quali pizze, panettoni, uova pasquali, gelati, yogurt...), farmaci, prodotti disinfettanti, telefoni;
- 999.352,00 euro rappresentano il valore di mercato di attrezzature sanitarie acquistate direttamente dai donatori e poi devolute all’Azienda. Si tratta di ecografi, ventilatori polmonari, letti per terapia intensiva, centrali di monitoraggio;

- 3.832.791,00 euro sono migliaia di donazioni in denaro, che l'Azienda ha utilizzato per finanziare il completamento dei nuovi prefabbricati di Terapia Intensiva, grazie ai quali ha aumentato di 48 unità la dotazione di posti letto per i cittadini modenesi, e il potenziamento delle tecnologie sanitarie a servizio dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021, per fronteggiare la pandemia da Covid19, l'Azienda ha ricevuto 52 donazioni per un importo complessivo di 99.349,97 euro.

Con l'importo donato sono state acquistate attrezzature sanitarie diverse, tra cui in particolare una workstation ERBECRY crio chirurgica del valore di euro 39.040,00 collocata nel reparto di Pneumologia.

Tutte le donazioni sono state registrate in contabilità e tracciate su una banca dati regionale, creata appositamente e periodicamente aggiornata.

Acquisti: Nel corso degli anni 2020 e 2021 le normali attività connesse all'acquisizione di beni e servizi hanno dovuto essere necessariamente reimpostate per far fronte all'emergenza sanitaria dettata dalla pandemia COVID-19.

L'emergere della situazione di emergenza ha infatti imposto la modifica delle modalità operative dei servizi acquisti sia in termini di acquisti od affidamenti da concludere spesso in estrema urgenza, sia in termini di procedure da adottare per gestire dette necessità.

A fronte della iniziale difficoltà nell'approvvigionamento, in particolar modo dei DPI e di attrezzature sanitarie quali ventilatori polmonari, la scelta "strategica" nazionale è stata quella di centralizzare attraverso la protezione Civile (per i DPI ed altri dispositivi medici) ed attraverso CONSIP per quanto riguarda i Ventilatori Polmonari le acquisizioni di tali beni. Nello stesso tempo anche a livello delle diverse regioni (in modo piuttosto differenziato) si è optato per forme diverse di centralizzazione degli acquisti andando a coprire anche l'ambito della diagnostica (tamponi molecolari, test sierologici ed altro ancora).

Nel nostro caso specifico si sono così attivati ulteriori due canali di approvvigionamento, gestiti entrambi dalla struttura di Magazzino dell'Area Vasta Emilia Nord:

Acquisti effettuati per conto di tutte le aziende del SSR dall'Azienda Ospedaliera di Parma, individuata dalla Regione Emilia - Romagna quale capofila.

Acquisti effettuati dalla Protezione Civile di prodotti (DPI in particolare) e ceduti alle Aziende del SSN.

Si è verificata quindi una potente spinta alla centralizzazione degli acquisti che è stata oggetto anche di approfondimenti da parte di ANAC, che ha stimato un livello di centralizzazione (nazionale e regionale) degli acquisti pari quasi al 40% del totale degli acquisti effettuati e connessi alla gestione dell'emergenza COVID-19.

Tuttavia, come il dato ANAC evidenzia bene, il 60% degli acquisti sono risultati essere frutto di iniziative delle singole Aziende o di aggregazioni subregionali quali ad esempio le Aree Vaste. Una simile situazione ha reso necessario che il legislatore intervenisse anche a livello della normativa relativa all'acquisizione di beni e servizi.

E così, nel corso dell'anno 2020, vi sono stati diversi interventi sulla normativa che regola lo svolgimento delle procedure di acquisto finalizzati a permettere una più rapida ed efficace risposta alle necessità di approvvigionamento di beni e servizi finalizzati a gestire l'emergenza.

Dal punto di vista della tipologia delle procedure di affidamento di servizi e forniture, in conseguenza di tali novità normative, il "paniere" delle procedure attivabili si è ampliato rispetto alla situazione precedente, ricomprendendo le seguenti possibilità:

Procedure ex d.lgs 50/2016
Procedure Ordinarie Aperte
Procedure Ordinarie Ristrette
Procedure Ordinarie Negoziato
Affidamento diretto (art.36 – importi inferiori a 40.000 €.)
Procedure ex Legge 120 dell'11 settembre 2020
Procedure Ordinarie Aperte
Procedure Ordinarie Ristrette
Procedure Ordinarie Negoziato
Affidamento diretto (importi inferiori ai 150.000 euro dal 16 luglio al 11 settembre)
Affidamento Diretto (importi inferiori a 75.000 dal 11 settembre)

Adesione a Convenzioni IntercentER
Adesione a Convenzioni CONSIP
Procedure ex ODPC n. 630 del 25/02/2020 -art. 3 commi 2, 3 e 5
Affidamento in deroga al Codice dei contratti (d.lgs 50/2016)
Affidamento in via d'urgenza ex art. 63 d.lgs 50/2016
Affidamento in via d'Urgenza ex art. 163 d.lgs 50/2016

In modo particolare quest'ultimo documento – che temporalmente è stato il primo ad essere adottato - indirizzava l'attività di acquisizione di beni e servizi permettendo di procedere in deroga a numerosi articoli del D.lgs 50/2016, che si ritiene utile evidenziare:

Art. 21: Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici

Art. 24: Progettazione interna e esterna

Art. 25: Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Art. 26: Verifica preventiva della progettazione

Art. 27: Procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori

Art. 31: Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento.

Art. 32: Fasi delle procedure di affidamento

Art. 33: Controlli sugli atti delle procedure di affidamento

Art. 34: Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

Art. 35: Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti.

Art. 36: Contratti sottosoglia

Art. 37: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze

Art. 38: Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza

Art. 40: Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione

Art. 52: Regole applicabili alle comunicazioni

Art. 60: Procedura aperta

Art. 61: Procedura ristretta

Art. 63, comma 2, lettera c): procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Art. 70: Avvisi di pre-informazione

Art. 72: Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi

Art. 73: Pubblicazione a livello nazionale

Art. 76: Informazione dei candidati e degli offerenti

Art. 85: Documento di gara unico europeo

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. 95: Criteri di aggiudicazione dell'appalto.

Art. 97: Offerte anormalmente basse.

Art. 98: Avvisi relativi agli appalti aggiudicati.

Art. 103 Garanzie definitive

Art. 105: Subappalto.

Art. 106: Modifica di contratti durante il periodo di efficacia.

Art. 157: Altri incarichi di progettazione e connessi.

Con riferimento a taluni contratti già in essere (in particolar modo relativi alla fornitura di servizi o di beni e servizi connessi all'attività diagnostica), sempre al fine di garantire il necessario e tempestivo approvvigionamento dei beni o di garantire un livello di servizio superiore a quello ordinario (es. Pulizia e sanificazione), si è proceduto ad ampliamenti dei relativi contratti ricorrendo sia al c.d. Quinto d'Obbligo che alle previsioni di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Vi è anche da segnalare, con riferimento alla gestione di alcuni servizi (mensa, distributori automatici di cibo e bevande, bar, ed altri) che, in relazione alle riduzioni anche consistenti di fatturato, connesse sia alla sospensione dell'effettuazione di prestazioni all'interno dei presidi e dei servizi delle aziende sanitarie, o al loro trasferimento in strutture private convenzionate, alle dinamiche di occupazione dei Posti letto, alla chiusura e/o alle limitazioni negli orari di apertura dei pubblici esercizi, sono pervenute all'Amministrazione numerose richieste di riduzione o addirittura di azzeramento dei canoni di concessioni ovvero richieste di riconoscimento di costi aggiuntivi (ad esempio: utilizzo di prodotti monouso nella ristorazione).

Infine, un fenomeno particolarmente rilevante è stato anche costituito da quello delle donazioni di cittadini, associazioni, imprese ed altri soggetti che ha assunto sia la forma di donazioni in denaro che di donazioni dirette di beni (DPI in particolare).

Dalla detta sintesi, non esaustiva, si possono chiaramente evincere le difficoltà con le quali ci si è dovuti confrontare nel corso dell'anno 2020 al fine di garantire un approvvigionamento di beni e servizi tempestivo ed adeguato alle necessità, mantenendo comunque attive una serie di precauzioni finalizzate a prevenire pratiche non corrette.

In modo particolare si sottolinea che, nel caso specifico delle Aziende sanitarie della provincia di Modena, si è operato nel modo seguente:

La quasi totalità delle procedure di affidamento è stata svolta utilizzando lo strumento della piattaforma regionale telematica SATER. Ciò presuppone che gli OE interpellati siano accreditati in tale procedura, cosa che può avvenire solo a fronte della presentazione della documentazione relativa ai requisiti morali ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 ed il relativo controllo da parte dell'ente gestore della piattaforma stessa (IntercentER)

Sono comunque stati svolti i routinari controlli sui contraenti privati (Antimafia, Anac, Casellario giudiziale, Agenzia delle entrate).

Inoltre, sono state messe in essere attività di controllo sulla adeguatezza delle forniture e sulla loro conformità alle normative vigenti, riscontrando anche richieste in tal senso di diversi enti di controllo.

Di tutti gli acquisti in urgenza è stata data evidenza mediante l'adozione di specifici provvedimenti ricognitivi.

Lo sviluppo giudiziario delle sperimentazioni nella struttura di Cardiologia

A novembre 2020, otto anni dopo la operazione dei Nas e della Procura che portò all'arresto di nove camici bianchi e a 70 indagati, la Corte d'Appello di Bologna ha assolto tutti gli imputati condannati in primo grado e ha dichiarato la prescrizione dall'abuso di ufficio per il professor Massimo Giuseppe Sangiorgi, allora Responsabile della struttura di Emodinamica.

La corte d'Appello di Bologna ha infatti stabilito che non ci fossero illeciti per i 12 imputati condannati in primo grado, tutti accusati di episodi legali al presunto giro di esperimenti con stent e apparecchiature fuori dal controllo etico del Policlinico in cambio di sponsorizzazioni occulte – che ha fatto tanto discutere. In secondo grado sono cadute le accuse di associazione per delinquere e di corruzione.